

L'angelo ha cento anni!

di Sandro Mazzarol

La Pro Loco Trissino fondata per la prima volta nel 1966 su iniziativa di Angelo Sinico, Gian Franco Masiero, Andreino Albiero, Coaro Severino e Bisazza Giuseppe, nel 1991 si dà un volto più ufficiale con uno statuto regolarmente registrato da notaio. A questa rifondazione partecipano Angelo Sinico (che viene eletto Presidente), Primo Faggion, Pietro Rasia, Ugo Masiero, Gian Franco Masiero, Andreino Albiero, Antonio Rancan, Severino Coaro, Giorgio Randon, Vittorino Rasia e Giuseppe Nicoletti.

Le attività di questa benemerita organizzazione del volontariato del tempo libero spaziano in vari campi: dai concerti natalizi, alla sfilata dei carri mascherati, dalla caccia all'uovo in villa Trissino Marzotto all'organizzazione di tours turistici, dalla Festa dell'Anziano alla gara internazionale di Ski Roll; in più organizza corsi di ginnastica di mantenimento e presciistica.

Insomma è attivissima, diretta da persone mature con l'entusiasmo dei giovani. Si sprecano le varietà dei gadget promozionali dell'Associazione tutti improntati a far conoscere ed amare Trissino. Una vastissima biblioteca fotografica che ha fissato le immagini di tutto il territorio da far invidia a qualsiasi collezionista è una delle tante imprese della Pro Loco che ha anche dato alle stampe un magnifico libro di oltre 350 pagine interamente a colori (in due edizioni): "A Trissino" di Piero Rasia e Primo Faggion.

Quest'anno non poteva mancare un'impresa storica della Pro Loco: il restauro dell'Angelo del campanile che compie giusto 100 anni. Il Comune e la Parrocchia hanno affidato alla generosa solidarietà della Pro Loco la gestione di questa impresa.

La statua di rame dell'Arcangelo Gabriele, alta 5 metri, posta sulla som-

mità del campanile della vecchia parrocchiale di S. Andrea funge anche da banderuola per indicare la direzione del vento ed è forse il simbolo emblematico più evidente di Trissino che si erge sull'intera vallata a quasi a voler proteggere l'operosità e la vita delle genti valdagnesi.

La statua è opera del trissinese Antonio Lora (1835-1922) che ebbe fama nel Veneto ed anche a livello internazionale (Parigi, Londra, Vienna, Chicago per citare alcuni esempi). Da giovane imparò a Vicenza l'arte dell'intaglio per poi passare a Verona e a Venezia come fonditore e cesellatore mentre l'arte del ferro battuto sarà l'impegno della sua maturità fino alla morte avvenuta nel suo paese natìo.

La Pro Loco ha accettato questo gravoso incarico e si è messa subito al lavoro. Gian Franco Masiero e Piero Ra-



Angelo Sinico

sia si sono subito attivati per realizzare una mostra fotografica di presentazione, aiutati anche dall'Ing. Crosato dell'ufficio tecnico del comune. Infatti con le foto di Piero Rasia è stato raggiunto un risultato ottimale per individuare il degrado dell'opera.

Ora la parte più difficile segue due strade: la prima che riguarda il reperimento dei fondi per il restauro coinvolgendo il maggior numero di sponsor possibile e l'altra, tecnica, per attuare il vero e proprio restauro, visto che l'Angelo nei suoi cent'anni di vita non ha purtroppo subito alcun intervento conservativo.

Questo secondo impegno è stato risolto con la disponibilità degli artisti trissinesi Tito Perloro e Angelo Gilberto Perloro, discendenti ed eredi del grande maestro Antonio Lora che hanno accettato di operare il restauro che si dovrebbe concludere nel giugno di quest'anno.

A sostegno di questi gravosi impegni sono state allestite due mostre fotografiche permanenti presso la chiesa di S. Pietro e di S. Valentino.

Insomma la Pro Loco è veramente quel toccasana che oltre allo svago ed al divertimento unisce alle proprie attività un impegno culturale intenso che ricorda ai propri cittadini quanto siano importanti la storia e le tradizioni del proprio territorio. □